

Revisione Direttive appalti pubblici – Consultazione

CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI

Stralcio delle osservazioni inserite nei box del questionario

[sezione 4 Concorrenza] Desidera formulare osservazioni su questioni correlate al livello di concorrenza nel mercato degli appalti pubblici dell'UE delle quali ha avuto esperienza diretta?

Negli ultimi anni, abbiamo assistito a una crescente concorrenza nel mercato degli appalti pubblici dovuta a diversi fattori che stanno trasformando il settore. In primo luogo, la digitalizzazione degli appalti pubblici ha reso il processo più trasparente e accessibile, permettendo a un numero maggiore di imprese di partecipare alle gare. Inoltre, l'adozione di criteri innovativi e sostenibili ha introdotto nuove modalità di valutazione delle offerte, dando maggiore enfasi alla qualità e alla sostenibilità dei progetti presentati. Un altro aspetto è la riduzione delle barriere all'ingresso per le imprese nel mercato degli appalti pubblici; questo ha facilitato l'accesso anche alle piccole e medie imprese, aumentando così la competizione e la concorrenza. Tutto ciò ha inevitabilmente generato una pressione sui prezzi, che in alcuni casi ha compromesso la qualità dei beni e servizi offerti. Quindi, pur apprezzando il principio di massima concorrenzialità, bisognerebbe prevedere sempre obbligatoriamente soglie di sbarramento qualitativo nonché la cd. "doppia riparametrazione" dei punteggi qualitativi per poter far accedere alla fase finale della gara solo quegli operatori che garantiscono livelli e standard minimi qualitativi.

[sezione 5 Coerenza] Se ha osservazioni in merito a una delle affermazioni di cui sopra, può elencarle qui.

Occorrerebbe garantire maggiore coerenza tra legislazione settoriale (es. emissione, rifiuti apparecchiature elettroniche, rifiuti materiale sanitario) e quella generale su public procurement.

[sezione 6 Resilienza] Se ha osservazioni in merito a una delle affermazioni di cui sopra, può elencarle qui.

Le direttive non sono state in grado di far fronte alle situazioni di difficoltà della catena di approvvigionamento (es. durante il Covid, conflitti internazionali). La normativa europea dovrebbe da un lato tutelare maggiormente il mercato interno e dall'altro rendere più varia e flessibile la possibilità di approvvigionamenti al fine di garantire la disponibilità di prodotti di qualità sul mercato. Inoltre, occorrerebbe definire meglio il concetto di "urgenza" delimitandolo opportunamente.

Grazie della partecipazione. Se lo desidera, può aggiungere qui ulteriori osservazioni o allegare un file contenente una sintesi della sua posizione sulla valutazione delle direttive.

Le direttive dovrebbero essere maggiormente incisive dal punto di vista della semplificazione e dell'efficacia dei controlli dei requisiti delle imprese. Al momento molta produzione documentale per la partecipazione ai singoli appalti in termini di autocertificazioni, referenze, etc, grava ancora sugli operatori economici, anche riguardo a procedure sotto soglia comunitaria, che dovrebbero svolgersi in modo maggiormente rapido. Inoltre, dovrebbero contenere norme specifiche a salvaguardia dell'equilibrio contrattuale (rinegoziazione e revisione delle condizioni).